

Rassegna del 27/08/2016

27/08/16	Gazzettino Padova	22	Kioene, tutto fin troppo facile Ma c'è ancora tanto da lavorare	<i>Salmaso Massimo</i>	1
27/08/16	Mattino Padova	45	Kioene, troppo facile con la Stanford	<i>Di. zil.</i>	2

PALLAVOLO Senza storia l'amichevole con Stanford University

Kioene, tutto fin troppo facile Ma c'è ancora tanto da lavorare

Massimo Salmaso

Poco più di una formalità. La prima uscita stagionale della Kioene Padova con gli universitari californiani di Stanford finisce con quattro set interamente dominati dai bianconeri (25-12, 25-16, 25-8, 25-16) in una partita in cui tutti i riflettori erano puntati sui nuovi volti della Kioene, e in particolare su James Shaw, il nuovo palleggiatore che viene proprio dalla Stanford University.

Shaw ha mostrato di avere mezzi tecnici e fisici certamente importanti, ma di avere anche - ma non poteva essere diversamente - tanto da lavorare per migliorare il suo gioco e l'intesa con il resto della squadra. Più in palla è sembrato il canadese Maar, altro classe '94, che ha messo a segno dieci punti e ha dato l'impressione di poter diventare un punto di riferimento importato per l'attacco bianconero.

«La differenza tecnica tra le due squadre era notevole - dice alla fine il coach bianconeri Valerio Baldovin - per cui è difficile fare valutazioni. Abbiamo faticato a provare certi meccanismi proprio perché non siamo stati messi nelle condizioni di farlo. Qualcosa di buono, però, l'ho visto. So perfettamente che il lavoro da fare è ancora moltissimo, ma questo gruppo finora ha mostrato una grande

predisposizione al lavoro. E questo è un aspetto molto positivo. L'atteggiamento che ho visto in campo, a prescindere dal valore dell'avversario, mi è piaciuto molto».

Dieci punti anche per Fedrizzi, altro volto nuovo, mentre Koncilja ha mostrato buone cose sia in attacco che a muro. Meno in evidenza Giannotti, che deve certamente trovare una maggiore intesa con Shaw e che è anche stato servito relativamente poco (solo nove palloni nei tre set in cui è stato in campo).

Nel quarto set Baldovin ha gettato nella mischia anche Link, molto cercato in attacco (dieci palloni, di cui cinque messi a terra). Un applauso particolare è arrivato, a fine quarto set dai quasi duecento presenti, per Valentino Veronese, classe '99 - aggregato in queste settimane alla prima squadra al posto di Zoppellari - che è entrato al posto di Shaw e ha mostrato un paio di ottime giocate in cabina di regia. Una gran bella soddisfazione che Valerio Baldovin ha voluto regalargli.

La Kioene tornerà in campo venerdì prossimo, ancora alla Kioene Arena (inizio ore 18) per affrontare il Montecchio Maggiore, formazione neopromossa in A2. Un test certamente più impegnativo e significativo, mentre il prossimo 15 settembre è in programma un'amichevole di lusso a Este con Monza.



SHAW Il nuovo palleggiatore in azione



Kioene, troppo facile con la Stanford

Volley. Liquidata in tre set (più uno supplementare) la selezione californiana

► PADOVA

Te la do io l'America. Ieri pomeriggio, vedendo la Kioene Padova di **volley** maschile travolgere la selezione californiana della Stanford University, si aveva proprio l'impressione che, più che da continenti diversi, le due squadre arrivassero da pianeti differenti. Tanto ampio il divario sotto rete a favore degli uomini di *coach* Baldovin, in questa prima uscita stagionale nel palasport di via San Marco. Un 3-0 netto (addirittura 25-8 il risultato del terzo parziale), arricchito da un quarto set supplementare, vinto 25-16 dai bianconeri. Difficile trarre indicazioni valide, anche se è piaciuta la generosità del canadese Maar, al di là del 33% offensivo con cui ha chiuso la sua prova, mentre Fedrizzi, autore di 6 *ace*, ha dimostrato di potersi far valere dalla linea dei 9 metri. L'osservato speciale era, però, il nuovo regista Shaw, ingaggiato proprio dalla Stanford: un palleggiatore molto "fisico", che certo non è Orduna, ma che potrà rivelarsi utile anche più dell'ex capitano italo-argentino a muro e in battuta.

«La disparità tecnica fra le due

squadre spinge a non esprimere giudizi», il commento di Valerio Baldovin al termine dell'amichevole, «ma della partitella disputata mi è piaciuto l'atteggiamento visto in campo. Ci sono parecchi meccanismi da migliorare, a partire dalla connessione tra i ricevitori e tra palleggiatore e schiacciatori. Sono stato però colpito dalla voglia di lavorare di tutto il gruppo: questo è un buon punto di partenza. Venerdì prossimo (alle 18, sempre alla Kioene Arena, ndr) ci attenderà un test con Montecchio, squadra neopromossa in A/2, di tutt'altro spessore rispetto allo Stanford. Ci servirà per "alzare l'asticella" e aumentare il ritmo di gioco». Intanto, la "famiglia" della Pallavolo Padova accoglie un nuovo socio dando il benvenuto a Set Up, azienda di Megaron Group, che affianca gli imprenditori nell'ottimizzazione del settore "risorse umane".

KIOENE PADOVA-STANFORD UNIVERSITY 3-0
(25-12, 25-16, 25-8)

KIOENE PADOVA: Shaw 1, Giannotti 6, Fedrizzi 9, Maar 10, Koncilja 5, Averill 6, Balaso (libero); Milan 3, Volpato 3, Link, Basanello (libero). All. Baldovin.

(di.zil.)

